



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

# PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 1°

SEZIONE

SA3

(I Biennio)

**LICEO** \_\_Scientifico delle Scienze applicate

**A.S. 2023/2024**

**COORDINATORE** *Prof.ssa Mone Mariangela Assunta*

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

## **1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**

## **2. COMPOSIZIONE della CLASSE**

## **3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE

## **4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO**

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARE di CLASSE
  - Allegato 1
  - Allegato 2
- LEZIONI sul CAMPO/STAGE
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

## **5. EDUCAZIONE CIVICA**

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- INDICAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE ESPERTO

## **6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**

## **7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE**

## **8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**

- VALUTAZIONE delle COMPETENZE
- GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

## 1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

<b>CLASSE di CONCORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA/E</b>	<b>Continuità</b>
A011	Lettieri Anna Cinzia	Italiano	
A011	Lettieri Anna Cinzia	Geostoria	
A027	Mone Mariangela Assunta	Matematica	
A027	Moriello Nicola	Fisica	
A017	Fiore Giuseppe	Disegno e storia dell'arte	
A048	Iannotti Carmelina	Scienze Motorie	
A050	Passarella Giuseppina	Scienze	
AB24	Lo Conte Luciana	Inglese	
A041	Conte Giovanni	Informatica	
A046	Falato Ida	Educazione civica	
	Giamei Giovanna	Religione	

## 2. COMPOSIZIONE della CLASSE

<b>ISCRITTI</b>		<b>RIPETENTI</b>		<b>TRASFERIMENTI</b>	
M	F	M	F	M	F
12	6				

### **3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**

---

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe è composta da 18 studenti, 12 maschi e 6 femmine, tutti provenienti da scuole secondarie di primo grado di Telese o dei paesi limitrofi.

Dal punto di vista comportamentale la classe presenta un atteggiamento abbastanza corretto nei confronti di tutta la comunità scolastica, sebbene talvolta sia necessario richiamare all'ordine alcuni studenti per condotte vivaci od esuberanti durante i momenti di pausa.

Le relazioni all'interno del gruppo classe risultano abbastanza sane. Per quanto riguarda i livelli di attenzione e partecipazione manifestati durante le lezioni risultano al momento abbastanza soddisfacenti per la maggior parte degli studenti mentre un numero ristretto risulta meno partecipe e distratto, tuttavia si sta lavorando per riuscire a mantenere viva l'attenzione e per far aumentare il livello di concentrazione di tutta la classe. Anche i rapporti tra docenti e discenti risultano sereni e positivi.

Si evidenzia che un alunno non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica.

- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO PROGRAMMATE DAL NIV (Nucleo Interno di Valutazione)

Dai risultati delle prove di ingresso di italiano e matematica, si evince che il livello di partenza risulta intermedio o accettabile solo per un esiguo numero di studenti, mentre il resto della classe presenta un livello di partenza basso o non adeguato, dunque bisognerà iniziare dai prerequisiti fondamentali e tutto il C.d.C. cercherà di migliorare le tecniche di apprendimento al fine di far acquisire un metodo di studio più efficace per migliorare i risultati scolastici futuri.

## 4. ITINERARIO DIDATTICO e EDUCATIVO

### ▪ RISULTATI TEST INGRESSO

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

<b>DISCIPLINA Matematica</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	
Intermedio	5%
Accettabile	22%
Basso	44%
Non Adeguato	28%

<b>DISCIPLINA Italiano</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	
Intermedio	6%
Accettabile	28%
Basso	33%
Non Adeguato	33%

<b>DISCIPLINA Inglese</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	33%
Intermedio	56%
Accettabile	
Basso	11%
Non Adeguato	

### OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, sceglie gli obiettivi formativi ed educativi previsti dal curriculum dell'indirizzo per il presente anno scolastico.

▪ **LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARE di CLASSE**

<b>TITOLO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<b>Ostento dunque sono (Giovenale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingua e Letteratura Italiana</li> <li>- Scienze Naturali</li> <li>- Disegno e Storia dell'Arte</li> <li>- IRC</li> <li>- Geo-Storia</li> <li>- Scienze Naturali</li> <li>- Educazione Civica</li> <li>- Matematica</li> <li>- ----</li> </ul>

- Allegato 1
- Allegato 2

▪ **LEZIONI sul CAMPO/STAGE**

<b>Meta viaggio di istruzione</b>	<b>Accompagnatori Prof.</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>
Planetario Matera	Passarella Giuseppina Mone Mariangela	Marzo – aprile	1 giorno
Teatro in inglese al modernissimo	Lo Conte Luciana	Secondo la programmazione teatrale	1 giorno
Museo egizio Benevento	Lettieri Anna Cinzia Fiore Giuseppe	Dicembre	1 giorno

1. Olimpiadi di Matematica, Fisica, Italiano
2. Giochi d'Autunno
3. Patentino digitale

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>TIPOLOGIE</b>	<b>STRATEGIE DIDATTICHE</b>	<b>TEMPI</b>
Tutte	In itinere	Peer tutoring Cooperative learning Studio individuale Problem solving	Ciascun docente programma, durante l'anno scolastico, forme di recupero nei modi e nei tempi che ritiene opportuni
Tutte	Pausa didattica	Attività laboratoriale Circle time Peer tutoring	Fine quadrimestre
Discipline di indirizzo	Corso di recupero	Metodologie calibrate sulle specifiche necessità	Fine quadrimestre

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

DISCIPLINE	TIPOLOGIE	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	Approfondimenti disciplinari	Ricerca azione Flipped classroom Cooperative learning	Intero anno scolastico
Italiano Matematica Fisica Informatica Chimica	Olimpiadi	Esercitazioni ed allenamenti di vario genere, studio individuale, problem solving	Previsione delle prove
Italiano	Apliamento/approfondimento	Lezione frontale Lezione partecipata Esercitazioni ed allenamenti ai test Invalsi	Intero anno scolastico
Educazione civica Informatica	Patentino digitale	Incontri con esperti	Biennale

Le attività di recupero in itinere saranno svolte durante il corso dell'anno scolastico. In particolare, in base alle esigenze degli studenti, i docenti effettueranno eventuali attività di recupero alla fine di ogni unità didattica. Il recupero sarà oggetto di particolare impegno da parte dei docenti che attiveranno strategie di vario tipo: libri di testo alternativi, ripetizione dei contenuti con approccio diverso, utilizzo di strumenti didattici alternativi. Per quanto attiene ad eventuali corsi in orario extracurricolare si vedano i criteri stabiliti in sede di progettazione dipartimentale. Per la valorizzazione delle eccellenze si avvieranno gli studenti più interessati alle olimpiadi disciplinari, si incoraggerà la candidatura a progetti PON che siano in linea con le passioni evidenziate; in classe gli studenti saranno affiancati dal docente in attività di approfondimento e avviati al tutoraggio dei compagni. Le attività di potenziamento saranno svolte da tutti gli studenti nel corso dei LA.PRO.DI e per singole discipline durante il corso dell'anno scolastico. Inoltre, in sinergia con il Rav, l'obiettivo prioritario del PdM per il triennio 2022/2025 è l'attivazione di percorsi per migliorare e consolidare i livelli di competenza base degli studenti del primo biennio di tutti gli indirizzi nelle discipline di Italiano e Matematica, dunque al fine di migliorare le competenze di base degli studenti nelle discipline oggetto delle prove nazionali si affronteranno in maniera approfondita gli argomenti più frequenti nei test nazionali e si effettueranno esercitazioni e allenamenti mirati.



## 5.EDUCAZIONE CIVICA

### ■ NORMATIVA di RIFERIMENTO

#### **Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

<b>TEMATICHE</b>
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

### ■ INDICAZIONE PROGRAMMATICA A CURA DEL DOCENTE ESPERTO

*(Si fa riferimento alla programmazione della docente esperta, come da Curricolo Ed. Civica Telesi@).*

*Per l’Indirizzo Economico Sociale e per l’Indirizzo Professionale le finalità e gli obiettivi previsti per l’insegnamento dell’Educazione Civica costituiscono già parte integrante del curriculum.*

## 6.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Italiano	Matematica	Fisica	Inglese	Geostoria	Scienze	Informatica	Storia arte	Ed. civica	Scienze motorie	Rel.
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brain storming</i>	X	X	X	X	X	X		X	X		X
<i>Problem solving</i>	X	X	X	X		X	X	X	X		
<i>Flipped classroom</i>	X	X	X	X	X	X		X	X		
<i>Role-playing</i>				X	X						
<i>Circle Time</i>	X				X					X	X
<i>Peer tutoring</i>		X	X	X	X	X	X	X		X	
<i>Cooperative learning</i>	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
<i>Debate</i>	X					X			X		
<i>Didattica orientativa</i>  <i>(Creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva)</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

## 7.PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE

Meta viaggio di istruzione	Accompagnatori Prof.	Periodo	Durata
Planetario Matera	Passarella Giuseppina Mone Mariangela	Marzo – aprile	1 giorno
Teatro in inglese al modernissimo	Lo Conte Luciana	Secondo la programmazione teatrale	1 giorno
Museo egizio	Lettieri Anna Cinzia	Dicembre	1 giorno

Benevento	Fiore Giuseppe		
-----------	----------------	--	--

## 8.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali

- Possesso dei linguaggi specifici
  - Applicazione delle conoscenze acquisite
  - Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale
- La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

Per quanto concerne le griglie si rinvia al sito dell'Istituto [www.iistelese.it](http://www.iistelese.it)

## ▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

È necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*



# ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

## ALLEGATO 1

### PROGETTAZIONE DI CLASSE dei La.Pro.Di per le competenze

#### COMPETENZE ATTESE

*-Inserire Allegato A relativo al Curricolo di Indirizzo*

*-Selezionare con un asterisco competenza/e pertinente/i alla La.Pro.Di.*

#### **Titolo: Mens sana in corpore sano**

*Ostento, dunque sono? La bellezza nell'iconografia pubblicitaria contemporanea*

Competenze condivise	Descrizione dell'intervento didattico/disciplinare
<p><b>AREA METODOLOGICA</b></p> <p>- Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di far fronte all'incertezza e alla complessità.</p>	<p>“Orandum est ut sit mens sana in corpore sano” ovvero “preghiamo gli dei affinché possiamo avere una mente sana in un corpo sano”.</p> <p>Questa espressione, dal significato profondo, antica come chi la scrisse nel I secolo d.C., racchiude in sé una verità assoluta: per avere una mente sana è necessario avere un corpo sano. Ai giorni nostri questa affermazione è senz'altro vera, ma purtroppo molti sono diventati schiavi del proprio corpo e i social media, la televisione, la pubblicità, raccontano di un ideale di bellezza impeccabile, a tratti irraggiungibile.</p> <p>Non si esiste, non si è, senza essere sui social. Queste premesse sono alla base del percorso laboratoriale che mirerà a sottolineare quanto il mito del corpo influenzi la vita e la <b>salute mentale di chi</b> dedica gran parte del tempo alla “manutenzione” e all'esibizione del proprio corpo.</p>
<p><b>AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</b></p> <p>-Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper leggere e comprendere testi complessi</li> <li>• curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.</li> <li>•saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca</li> </ul>	

## AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

-Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo

-Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

- La durata del percorso potrebbe essere di un solo anno o anche di due.
- Si prevedono incontri con esperti
- Il prodotto finale sarà multimediale

### **Fasi di lavoro:**

- Fase progettuale
  - o Ricerca delle informazioni,
  - o Problematizzazione
- Fase di studio integrato:
  - o Studio ed elaborazione del materiale
  - o Lavoro in gruppo
  - o Lezione su campo

### **Verifica in itinere**

Raccolta sistematica di dati (discussioni guidate, elaborazione di testi)

### **Verifica finale**

- o Prodotto finale

### **Valutazione finale**

- o Rubrica di valutazione delle competenze
- o Scheda di autovalutazione dello studente
- o Bilancio sintetico dell'esperienza svolta

### **Metodologia e Strategie didattiche**

- o Spiegazione frontale
- o Brain storming

- o *Problem solving* stimolo alla riflessione attraverso domande mirate
- o *Flipped classroom*
- o Schematizzazioni e mappe concettuali
- o *Circle Time*
- o *Cooperative Learning*
- o Lavoro di Gruppo
- o *Peer Tutoring*

**Attrezzature e strumenti didattici:**

- o LIM, prevalentemente per proiezione
- o LIM, in modo interattivo
- o Tablet
- o Computer Based
- o Navigazione internet

## **ALLEGATO 2 RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

### **Titolo La. Pro. Di.**

#### **Mens sana in corpore sano**

Docenti: Lettieri Anna Cinzia, Lo Conte Luciana, Fiore Giuseppe, Passerella Giuseppina, Giamei Loredana, Iannotti Carmelina, Falato Ida, Conte Giovanni, Mone Mariangela,

Discipline: Italiano, Geostoria, Inglese, Storia dell'arte, Scienze naturali, Educazione civica, Scienze motorie, IRC, Informatica, Matematica

Periodo: Intero anno scolastico

Numero di ore: ogni docente dedicherà un numero di ore proporzionale al monte ore annuo della disciplina

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>			
	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>INIZIALE</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa in modo attivo e propositivo.	Partecipa in modo attivo.	Partecipa quando sollecitato.	La partecipazione è saltuaria e parziale.
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Sa lavorare in modo autonomo, organizza il proprio materiale e quello del gruppo.	Lavora in modo autonomo organizzando il proprio materiale.	Necessita della collaborazione del gruppo per organizzare il	L'organizzazione deve ancora essere scandita e pianificata dal docente.



			proprio lavoro.	
<b>RUOLI</b>	Rispetta e accetta i ruoli assegnati, sa lavorare in gruppo rispettando i compagni.	Accetta i ruoli, lavora in gruppo rispettando quasi sempre i compagni.	Rispetta i ruoli, anche se in modo polemico e collabora con i compagni anche se non sempre di buon grado.	Necessita di sollecitazioni per collaborare.
<b>PERFORMANCE</b>	Comprende e comunica in modo chiaro ed esauriente individuando la richiesta ed organizzando le informazioni e il prodotto in funzione di essa.	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi, individuando la richiesta di semplici problemi ed utilizzando tecniche standard di risoluzione.	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi adeguati al proprio livello di esperienza. Individua la richiesta di semplici problemi e propone soluzioni con la guida del docente.	Non comunica con chiarezza. Non individua la richiesta di semplici problemi; imposta una strategia risolutiva non sempre corretta ed utilizza tecniche standard di risoluzione.
<b>CONSEGNE E TEMPI</b>	Rispetta consegne e tempi stabiliti.	Rispetta quasi sempre consegne e tempi.	Rispetta a fatica tempi e consegne.	Rispetta solo parzialmente tempi e consegne.
<b>ALTRO</b> (eventuali altri indicatori specifici con relativi descrittori individuati dal CdC o dal docente)				

Legenda - Livelli:

A - Avanzato: Voti 9/10

I - Intermedio: Voti 7/8

B - Livello base: Voto 6

N - Livello Iniziale: Voto 5